

XXI.

TORNATA DEL 27 MAGGIO 1889

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — *Atti diversi — Presentazione dei bilanci di agricoltura, industria e commercio, delle finanze e di grazia e giustizia — Proposte del senatore Guerrieri-Gonzaga appoggiate dal senatore Zerbi e dal ministro di agricoltura, industria e commercio, approvate dal Senato all'unanimità — Proroga del Senato a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 2 e 25 pom.

Sono presenti i signori ministri d'agricoltura, industria e commercio e del Tesoro.

Il senatore, segretario, CORSI L. dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato :

Il sovrintendente al regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, dell'Annuario di quel regio Istituto superiore per l'anno accademico 1888-89;

Il comm. dott. Guglielmo Berchet, d'un suo scritto intitolato: *La Costituzione nel Giappone*;

La Giunta municipale di Urbania, di una Memoria sulla nuova circoscrizione giudiziaria;

L'ispettore generale delle strade ferrate, del 1° volume della relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate italiane per gli anni 1885-86-87;

Il senatore Enrico Poggi, di un suo opuscolo intitolato: *La gioventù del Re Carlo Alberto*;

Il rettore della regia università di Pisa, dell'Annuario di quella regia università per l'anno accademico 1888-89;

Il signor dottor Ildebrando Merlo, di una sua memoria col titolo: *La questione delle sottoprefetture*;

Il presidente del reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli, del Volume I (quarta serie) degli atti di quel reale Istituto.

Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni del Governo ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del Tesoro.

GIOLITTI, ministro del Tesoro. Ho l'onore di presentare al Senato i tre seguenti disegni di legge :

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero di agricoltura, industria e commercio ;

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero di grazia

e giustizia e dei culti, dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo pel culto;

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del Tesoro della presentazione dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo pel culto;

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero delle finanze.

Questi tre progetti di legge saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanza per i relativi studi.

Proposte del senatore Guerrieri-Gonzaga e deliberazione unanime del Senato.

Senatore GUERRIERI-GONZAGA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore GUERRIERI-GONZAGA. Riconvocato oggi il Senato, mentre il nostro Re ed il Principe di Napoli stanno per rientrare in Italia, credo interpretare l'animo dei colleghi proponendo che sia espressa a S. M. il Re la viva compiacenza del Senato per le splendide e cordiali accoglienze che gli furono fatte nella capitale della Germania dall'Imperatore e dal popolo tedesco. Noi scorgiamo in esse una nuova e solenne testimonianza di quei sentimenti di amicizia e di reciproca fiducia che affratellano le due gloriose Dinastie e le due grandi nazioni.

Propongo perciò che sieno espressi sentimenti di viva gratitudine a S. M. l'Imperatore, al suo Governo ed alla illustre città di Berlino, nonchè al Presidente della Confederazione elvetica ed al popolo svizzero, per l'ospitale ricevimento da essi fatto al Re d'Italia sul territorio federale. (*Approvazioni*).

Senatore ZERBI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore ZERBI. Io faccio plauso e di gran cuore al nobile pensiero espresso dal mio onorevole collega senatore Guerrieri-Gonzaga.

Le festose accoglienze, o, dico meglio, le grandiose ed entusiastiche ovazioni fatte al Capo dello Stato, nostro augusto Sovrano, nella capitale della Germania, sono per noi un altro splendido successo politico.

Siamo lieti che questa visita del Re varrà ad accrescere i suoi fasti e le sue glorie che sono i fasti e le glorie dell'intera nazione, come varrà a consolidare sempre più la base di quella pace che è il desiderio più fervido delle nostre popolazioni, perchè nei bisogni più urgenti la pace sarà sempre la fortuna più grande e più bella delle grandi nazioni civili e la più consentanea e la più benefica al progresso della civiltà. (*Bene!*)

MICELI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MICELI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il Governo si associa alle nobili parole pronunciate dai signori senatori Guerrieri-Gonzaga e Zerbi.

Certamente è da augurarsi, ed il Governo confida, che gli attestati di affetto e di simpatia che il nostro augusto Sovrano ed il Principe ereditario hanno trovato a Berlino, e non solo nella capitale del grande Impero, ma presso tutta la nazione germanica, e le simpatie che hanno trovato i nostri Principi in Svizzera presso il Governo e presso la nazione, consoleranno i legami di affetto e di simpatia reciproca tra la nazione italiana, la Germania e l'Elvezia. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la proposta fatta dal signor senatore Guerrieri-Gonzaga.

La pongo ai voti. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata all'unanimità).

Io mi farò un dovere ed un onore, al primo rientrare di S. M. in Italia, di far pervenire a lui mediante telegramma, la deliberazione del Senato, nella quale sono riassunti i sentimenti di riverente affetto verso la sua augusta Persona e la Dinastia di Savoia, e la gratitudine indefettibile del Senato del Regno verso l'Imperatore di Germania, i principi ed il popolo tedesco per le affettuose accoglienze e le ono-

ranze entusiastiche da loro rese a S. M. il Re d'Italia.

Sarà pure mio dovere di comunicare, per mezzo del signor ministro degli esteri, al Governo svizzero, l'attestato della gratitudine del Senato per l'accoglienza fatta al Re d'Italia al suo passare sul territorio elvetico. (*Vive approvazioni*).

Essendo così esaurito l'ordine del giorno, i signori senatori saranno convocati con avviso a domicilio per la prossima seduta.

Intanto prego i signori relatori di voler affrettare le loro relazioni sia intorno ai bilanci oggi presentati, sia intorno ai progetti di legge per i quali furono incaricati di riferire.

La seduta è sciolta (ore 2 e 35).

